

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

**La seduta comincia alle 10,05.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 15 maggio 2003.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantaquattro.

**Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 49 del 2003: Applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari (3841).**

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati l'emendamento 10.50 del Governo, sostitutivo dei commi 2 e 3 dell'articolo 10 e dei restanti articoli del decreto-legge, del quale la Presidenza ha verificato l'ammissibilità, ed i relativi subemendamenti.

Avverte altresì che tale emendamento è stato trasmesso al Comitato dei nove nonché alla V Commissione, che in data odierna ha espresso il prescritto parere.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, a nome dell'Esecutivo, pone la questione di fiducia sull'approvazione, senza subemendamenti ed articoli aggiuntivi, dell'emendamento 10.50 del Governo, in relazione al quale segnala l'opportunità di una correzione del testo.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta preliminarmente il fatto che non è stato correttamente attuato l'articolo 24, comma 3, del regolamento, in base al quale all'esame dei disegni di legge di conversione è riservata, nell'ambito del calendario dei lavori dell'Assemblea, non più della metà del tempo complessivamente disponibile; sottolinea inoltre l'esiguità dei termini per la presentazione di eventuali subemendamenti riferiti all'emendamento 10.50 del Governo, sul quale l'Esecutivo ha posto la questione di fiducia. Nel chiedere altresì che sia convocata la Conferenza dei presidenti di gruppo al fine di prevedere tempi congrui per la presentazione di ordini del giorno, prospetta l'opportunità che la votazione sulla fiducia abbia luogo nella giornata odierna, ai sensi del comma 3, primo periodo, dell'articolo 116 del regolamento.

PRESIDENTE giudica preliminarmente infondata la questione relativa ai tempi riservati all'esame dei disegni di legge di conversione, atteso che la previsione regolamentare è riferita al momento della predisposizione del calendario, indipendentemente dalle circostanze che possono incidere sullo svolgimento della discussione; osserva altresì che la Presidenza si è attenuta al rigoroso rispetto del disposto regolamentare in merito alla presentazione dell'emendamento 10.50 del Governo, che è stato tempestivamente trasmesso alla V Commissione ed al Comitato dei nove, oltre che ai gruppi parlamentari per la presentazione di eventuali subemendamenti. Ritiene inoltre che le richieste formulate dal deputato Boccia in ordine ai termini per la presentazione di ordini del giorno ed all'eventualità che il voto sulla questione di fiducia abbia luogo nella giornata odierna potranno essere oppor-

tunamente valutate dalla Conferenza dei presidenti di gruppo, che è convocata per le 11.

Avverte infine che, a seguito della decisione dell'Esecutivo di porre la questione di fiducia sull'approvazione, senza subemendamenti ed articoli aggiuntivi, dell'emendamento 10.50 del Governo, la discussione proseguirà a norma dell'articolo 116, comma 3, del regolamento.

### **Sull'ordine dei lavori.**

PIETRO FOLENA chiede che il Governo riferisca sollecitamente alla Camera sulla situazione dell'ordine pubblico nella provincia di Foggia.

ANTONIO LEONE si associa alla richiesta formulata dal deputato Folena.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Sospenda la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10,35, è ripresa alle 17,10.**

### **PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione del dibattito conseguente alla posizione della questione di fiducia, definita a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 6*).

Comunica altresì che è previsto lo svolgimento di una informativa urgente del Governo sulla situazione dell'ordine pubblico nella provincia di Foggia.

Avverte infine che, come convenuto nella medesima riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, consentirà alcuni interventi sull'ordine dei lavori.

LUIGI BORRELLI, nello stigmatizzare l'uso strumentale, non tecnico, della posizione della questione di fiducia da parte

del Governo, la cui credibilità risulta così ulteriormente messa in discussione, paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare per il settore lattiero caseario dall'attuazione delle disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza, ricordando che l'opposizione aveva presentato proposte emendative migliorative del testo del decreto-legge.

GIUSEPPE ROSSIELLO, rilevato che, a causa delle divisioni interne alla maggioranza, il Governo è stato indotto a porre la questione di fiducia al fine di garantire la conversione in legge, entro i termini costituzionalmente previsti, del provvedimento d'urgenza sulle quote latte, nutre il dubbio che si intendano favorire i produttori che hanno superato le quote di produzione assegnate loro. Lamenta altresì il mancato recepimento di ragionevoli proposte emendative presentate dall'opposizione, paventando le deleterie conseguenze che deriveranno per la zootecnia — in particolare del Mezzogiorno — dall'attuazione del decreto-legge in esame.

EGIDIO BANTI, osservato che la decisione del Governo di porre la questione di fiducia, determinata dalle divergenze esistenti all'interno della maggioranza, non consentirà di apportare i necessari miglioramenti al testo del provvedimento d'urgenza sulle quote latte, sottolinea il carattere non risolutivo della determinazione, assunta in ambito europeo, di differire al prossimo mese di giugno la definizione delle questioni concernenti le multe inflitte ai produttori italiani che non hanno rispettato le quote assegnate loro.

### **PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI**

EGIDIO BANTI osserva inoltre che il previsto commissariamento appare, tra l'altro, lesivo delle prerogative regionali.

LUCA MARCORA conferma le perplessità già espresse sul decreto-legge n. 49 del 2003, lamentando in particolare la prevista

istituzione di un commissario preposto alla gestione del sistema delle quote latte al fine di pervenire ad un accordo politico con il gruppo della Lega nord Padania. Stigmatizzato altresì l'intendimento del Governo di favorire i produttori che non hanno rispettato le quote di produzione assegnate loro, paventa il rischio che il provvedimento d'urgenza non fornisca adeguate garanzie di tutela delle aree svantaggiate; preannunzia tuttavia che l'opposizione continuerà ad assumere un atteggiamento responsabile.

ANTONIO BOCCIA, nel dare atto al Governo di aver recepito nel testo taluni elementi positivi, grazie anche al contributo fornito in Commissione dei deputati dell'opposizione, ritiene tuttavia che il provvedimento d'urgenza sulle quote latte, anziché premiare gli allevatori onesti, favorisca inopinatamente i produttori che hanno tenuto comportamenti illegittimi; lamentata altresì un'impostazione particolarmente penalizzante per le aziende del Mezzogiorno — ed indirettamente anche per quelle del Nord —, auspica che l'assegnazione delle nuove quote sia improntata a criteri di equità, tenendo conto delle diverse realtà del Paese. Manifesta infine preoccupazione per il negativo andamento dell'economia italiana, dovuto anche alle inopportune scelte politiche compiute dall'Esecutivo.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito sul disegno di legge di conversione n. 3841 alla seduta di domani.

**Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.**

MASSIMO POLLEDRI sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

**Sull'ordine dei lavori.**

GUIDO GIUSEPPE ROSSI ritiene particolarmente grave il fatto che il sottosegretario competente a fornire risposta all'interpellanza Polledri n. 2-754, il cui svolgimento era previsto per la seduta di giovedì scorso, non abbia tempestivamente informato i presentatori della sua assenza.

PRESIDENTE, nel concordare sulla gravità dell'episodio richiamato dal deputato Guido Giuseppe Rossi, assicura che informerà il Presidente della Camera affinché assuma eventuali iniziative.

**Su un lutto del deputato Lino Rava.**

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato Lino Rava, colpito da un grave lutto: la perdita del padre.

**Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 21 maggio 2003, alle 9,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 23).*

**La seduta termina alle 18,45.**